

COMUNICATO STAMPA

I Musei Civici di Roma Capitale con una nuova veste grafica presentano il ricco programma di mostre per il 2024

Roma, 12 dicembre 2023 – Presentato oggi dall'Assessore alla Cultura di Roma Capitale Miguel Gotor e dal Sovrintendente Capitolino Claudio Parisi Presicce il ricco e variegato programma di mostre che i Musei in Comune ospiteranno nel 2024, con una rinnovata identità visiva.

Il 2024 comincia all'insegna di una **nuova veste grafica per i Musei in Comune**. Con l'intento di valorizzare e rinnovare l'immagine della rete museale cittadina è stato ideato e prodotto un nuovo logo accompagnato da una campagna di comunicazione il cui slogan - *"La varietà ci rende unici"* - sottolinea la molteplicità e la ricchezza dei musei e delle collezioni, uniti in un sistema unico e riconoscibile dedicato a preservare e valorizzare il patrimonio culturale di Roma Capitale, aperto e accessibile a tutti.

È nato così il logo, già visibile su tutti i materiali di comunicazione dei Musei in Comune, composto da **M di colori diversi** che si intrecciano creando una struttura che sintetizza **visivamente le quattro tipologie dei musei**: *archeologici* (rosa), di *arte moderna* (viola), di *arte contemporanea* (verde) e *scientifici* (arancione). Le lettere si muovono, si colorano e si incastrano creando una struttura in grado di raggruppare le diverse esperienze, un'icona che sembra un luogo in movimento, un allestimento da attraversare, un contenitore di molteplici offerte culturali.

Quattro tonalità che emergono singolarmente nella declinazione del logo di ogni museo, identificandone la tipologia.

Il giallo fluo, dedicato **alla Roma MIC Card** - la card che consente, con solo 5 euro, di accedere gratuitamente per un anno in tutti i siti archeologici e in tutti i musei del Sistema - intende evidenziare il carattere energico, vivace e inclusivo dell'intero sistema.

LE MOSTRE DEL 2024

Dall'antichità all'epoca contemporanea, dalle icone pop del secolo scorso fino ai grandi maestri della fotografia, con un'ampia varietà di generi, linguaggi e narrazioni differenti, il programma di attività espositive del 2024 è studiato per incontrare i gusti di tutti i visitatori dei Musei in Comune.

Tra le mostre più attese quella dedicata alla collezione Farnese, nello spazio espositivo di **Villa Caffarelli ai Musei Capitolini**. Attraverso dipinti, sculture, bozzetti, disegni, manoscritti, l'esposizione ***Origini e splendori della Collezione Farnese nella Roma del XVI secolo*** condurrà i visitatori alla conoscenza di una delle dinastie più potenti del Rinascimento italiano con focus su alcuni esponenti di spicco come Papa Paolo III e gli intellettuali che gravitavano intorno alla prestigiosa corte.

Sempre ai Capitolini da gennaio sarà esposta la tela di Francisco Goya *El quitasol* (Il parasole), un prestito concesso dal Museo del Prado di Madrid nell'ambito di uno scambio con l'*Anima Beata* di Guido Reni. Il capolavoro del maestro spagnolo sarà esposto nella **Pinacoteca Capitolina**, vicino a *La Buona Ventura* di Caravaggio, in un dialogo tra giganti intitolato ***Goya E Caravaggio: verità e ribellione***.

A **Palazzo Caffarelli (Musei Capitolini)** in primavera, la mostra ***Di padre in figlio. Filippo e Filippino Lippi pittori fiorentini del quattrocento***, ricostruirà il percorso artistico dei due maestri attraverso dipinti, disegni e una serie di documenti relativi al contesto rinascimentale in cui i due artisti hanno operato.

Il **Museo dei Fori Imperiali ai Mercati di Traiano** dedicherà una grande esposizione all'imperatore Elagabalo e al suo tempo. ***Elagabalo e i culti orientali a Roma***, offrirà un approfondimento sulla diffusione dei culti orientali a Roma dall'età della repubblica al II secolo d.C., per poi concentrarsi sulla figura di Elagabalo, la sua vita politica, il suo ruolo sacerdotale, la dissoluta vita privata e i legami con la sua famiglia.

Sulla scia delle grandi figure della storia, nell'anno del centenario della sua morte, un omaggio al deputato e segretario del Partito Socialista Reformista **Giacomo Matteotti**, cui è dedicata una grande mostra al **Museo di Roma**. Attraverso preziosi documenti e materiali d'archivio e si ripercorrerà la formazione, l'affermazione e il cammino politico di questo importante uomo del '900 italiano. La mostra è curata di Mauro Canali, storico fra i maggiori conoscitori della figura del politico scomparso.

Museo di Roma in Trastevere si approfondirà la straordinaria genialità di **Rino Gaetano**, a quarant'anni dalla sua morte. Cimeli vari, tra cui strumenti musicali e vestiti di scena, ma anche foto, articoli di giornale, dischi e molto altro, ripercorreranno la vita artistica di una delle più belle voci della canzone italiana che con ironia e sguardo poetico ha conquistato e continua a conquistare il cuore di tutti.

Il programma 2024 prevede anche mostre dedicate al teatro e all'architettura. La forza vitale degli spettacoli teatrali, attraverso una ricostruzione viva, in cui gli stessi protagonisti delle scene antiche - presenti in filmati creati ad hoc - coinvolgeranno il pubblico a rivivere le atmosfere che si respiravano tra le gradinate dei grandi teatri romani, sarà raccontata nell'esposizione **THEATRUM. Attori, autori e storie del teatro antico** all'**Ara Pacis**, un racconto che parte dalle radici greche, magno greche, etrusche e italiche del teatro romano.

Un'incursione nell'ambito dell'architettura è proposta alla **Centrale Montemartini: Architetture inabitabili** vuole indagare la dimensione simbolica e metafisica di questa arte, superandone la concezione di funzionalità abitativa.

L'arte moderna e contemporanea sarà protagonista anche nel 2024 con diverse proposte. Da segnalare alla **Galleria d'Arte Moderna: Keith Haring Deleted**, in occasione dei quarant'anni dagli interventi artistici di Haring a Roma, la mostra proporrà le testimonianze visive di quegli interventi, oltre a oggetti e disegni mai esposti prima; a seguire, **Estetica della deformazione. Protagonisti dell'espressionismo italiano** con una selezione delle opere della collezione Iannaccone di Milano relative alla linea espressionista dell'arte italiana, in dialogo per l'occasione con i dipinti e le sculture conservate al museo romano; **Reality optional. Miaz Brothers con i maestri del XX Secolo**, il duo artistico Miaz Brothers rileggerà secondo il proprio stile originale e anticonformista alcuni capolavori della collezione permanente. Ancora, al **Museo Carlo Bilotti** l'esposizione **Genius loci TTOZOI** in cui verranno esposti i risultati degli ultimi interventi artistici del duo TTOZOI alla Reggia di Caserta, a Pompei e al Colosseo. Infine, proseguono gli appuntamenti con **QUOTIDIANA**, il programma espositivo sull'arte italiana contemporanea avviato nel 2022 al **Museo di Roma** e curato dalla Quadriennale di Roma, con la finalità di diffondere la conoscenza dell'arte italiana del XXI secolo.

All'insegna del binomio arte-natura è la mostra **LAUDATO SIE! Natura e scienza. L'eredità culturale di frate Francesco** al **Museo di Roma**, un viaggio immersivo alla scoperta delle diverse dimensioni del Creato e momento di riflessione sulla maniera in cui le singole scienze hanno nei secoli osservato il creato e su come i Francescani abbiano favorito questo sguardo

Sulla stessa linea, le due mostre in programma al **Museo Carlo Bilotti: Manuel Felisi**, scenografico progetto espositivo sul mondo animale, con la serie di dipinti *Uno a Uno* dedicata ad un bestiario raffigurato su grandi tavole di legno in un'arte di commistione tra tecniche e linguaggi, modi della tradizione e innovazione tecnologica; e **Paolo Di Capua "Natura umana"** che, utilizzando il legno come materia prediletta, intende ricercare l'armonia nell'equilibrio tra le leggi della natura e le riflessioni sulla vita.

Infine, il **Museo Civico di Zoologia** ospiterà il progetto espositivo **Oltre lo spazio, oltre il tempo. Il sogno di Ulisse Aldrovandi** con l'obiettivo di promuovere una visione olistica della cultura che contempererà l'endiadi "arte-scienza" come chiave di lettura della storia.

Uno spazio di fondamentale importanza è riservato alla fotografia, come di consueto protagonista della programmazione. È questo il caso di una delle mostre dell'anno: **Franco Fontana. Monografica** che arriverà al **Museo dell'Ara Pacis** a fine anno per raccontarci l'intera carriera del fotografo modenese attraverso una selezione di opere del suo vasto archivio.

Ampio spazio alla fotografia è dedicato come sempre dal **Museo di Roma in Trastevere**, uno dei luoghi della città dedicati al racconto di questa arte e dei suoi protagonisti. Molte le proposte in programma, a cominciare da **Hilde in Italia. Arte e vita nelle fotografie di Hilde Lotz – Bauer**, un focus sull'attività della fotografa bavarese con circa 100 foto, di cui gran parte inedite e altre scattate a Roma, durante il suo lungo soggiorno nella Capitale. Si proseguirà poi con l'omaggio all'artista **Ouka Leele**, protagonista di un percorso espositivo, con circa 90 opere, che restituirà al meglio l'essenza della sua arte, sempre in bilico tra fotografia e pittura. A due testimoni della società del loro tempo sono dedicate le mostre su

Giacomo Pozzi Bellini con i suoi innumerevoli scatti, soprattutto quelli ritrattistici dedicati a importanti intellettuali, politici, artisti, sceneggiatori, registi e attori del Novecento; e su **Dino Pedriali**, fotografo che ha immortalato alcuni dei più grandi personaggi della cultura come De Chirico, Fellini, Moravia, Nureyev e quel Pasolini nudo, fotografato pochi giorni prima del suo assassinio. Recentemente acquisito grazie al finanziamento ottenuto al PAC – PIANO PER L'ARTE CONTEMPORANEA 2022, il corpus di opere del fotografo **Dino Ignani** sarà al centro di una mostra di approfondimento sulla sua ricerca fotografica dedicata alla sottocultura degli anni '80, con i suoi look, le sue mode e i suoi locali dark. Infine, in esposizione il progetto **Roma Chilometro Zero**, realizzato da 15 giovani fotografi romani chiamati a documentare le trasformazioni, la complessità e le particolarità della città.

Il Museo di Roma in Trastevere racconterà il suo legame con la città nella mostra **La quercia del Tasso**, ripercorrendo le passeggiate letterarie degli intellettuali, non solo italiani, alla "Quercia del Tasso" (tra i tanti, di Torquato Tasso, Leopardi, Stendhal, Strutt e Rossini).

Due proposte espositive sono dedicate all'Oriente: **UKIYOE. Il Mondo Fluttuante** al **Museo di Roma**, testimonianza dell'incontro con il Giappone e la passione per il collezionismo di due viaggiatori italiani, Edoardo Chiossone e Vincenzo Ragusa (entrambi vissuti in Giappone nella seconda metà dell'Ottocento) e, insieme, degli artisti e della produzione artistica giapponese fino ad Utagawa Kunyoshi, uno degli ultimi grandi maestri della pittura e della xilografia giapponese. La mostra ospitata al **Museo Napoleonico**, **Giuseppe Primoli e il fascino dell'oriente** espone la collezione di 14 kakemono appartenuti al conte, dal vivido interesse per l'arte del Giappone e, più in generale, del continente asiatico.

Diversi progetti espositivi sono dedicati a protagoniste dell'arte e della cultura. **Titina Maselli** al **Casino dei Principi di Villa Torlonia**, la cui figura verrà riletta come pittrice e, insieme, come scenografa; **Maria Barosso** al **Museo di Roma**, autrice di riproduzioni a colori di opere, scavi e monumenti che seppe unire restituzione filologica e interpretazione artistica; **Giancarla Frare. Abitare la distanza** al **Casino dei Principi**, uno dei nomi più autorevoli della grafica italiana, ma anche pittrice, fotografa e poetessa dalla carriera quarantennale.

È dedicata alle artiste che lavorarono a Roma a partire dal XVI secolo, come Lavinia Fontana e Artemisia Gentileschi, ma anche Elisabeth Vigée Lebrun e Angelika Kauffmann, la mostra **Roma pittrice. Le artiste a Roma tra il XVI e XIX secolo** al **Museo di Roma**, è anche un'occasione di far conoscere al pubblico numerose opere del XVIII e XIX secolo attualmente conservate nei depositi del Museo.

Il progetto **L'arte delle donne a Roma. Secessione, futurismo e ritorno all'ordine** al **Casino dei Principi di Villa Torlonia** intende documentare come, partendo dal movimento futurista e attraversando gli anni del fascismo fino al primo dopoguerra, le pittrici e le scultrici attive nel corso del Novecento abbiano riletto ed interpretato l'impegno artistico, in particolare nella vita culturale della capitale.

La realizzazione delle mostre e degli eventi espositivi nei Musei in Comune è accompagnata da una costante **attività editoriale**.

La Sovrintendenza Capitolina cura dal 2006, con il supporto di Zètema, un accurato servizio editoriale per documentare la ricchezza del patrimonio archeologico e storico artistico del Sistema Musei di Roma Capitale. Una collana editoriale dedicata ai singoli siti museali, alle collezioni e alle raccolte tematiche, composta da circa **60 volumi e che si articola in formati e tipologie diverse, pubblicata con Mondadori Electa: saggi scientifici**, ossia opere monografiche e di catalogazione delle collezioni museali; **quaderni tematici** dedicati ad approfondimenti su temi di particolare interesse; **guide brevi** in 2 formati, in italiano e ove possibile in più lingue o in edizione bilingue italiano\inglese.

I **cataloghi delle mostre**, alcuni dei quali con importanti studi specifici, sono editi da diverse e prestigiose case editrici. Solo negli ultimi due anni sono stati pubblicati 13 cataloghi di mostre con ricchi apparati illustrativi e importanti contributi scientifici.

L'attività editoriale di Sovrintendenza vede coinvolti i principali editori italiani, ma anche internazionali. Questi volumi **alimentano e sostengono l'industria editoriale** e sono disponibili presso tutte le librerie del Sistema Musei di Roma Capitale, ma anche presso i circuiti nazionali.